

Unione dei Comuni Terre Estensi (FE)

PAROLE CHIAVE

AIUTARE

CONOSCERE

PREGIUDIZI

"DALLA TERRA ALLA LUNA: EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITÀ PER RAGAZZI AFFETTI DA AUTISMO"

OBBIETTIVO GENERALE

"Fare in modo che lo Stato garantisca una piena assistenza alle persone con autismo per tutto l'arco della vita è uno dei banchi di prova su cui si misura la civiltà di un Paese": lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, istituita dalle Nazioni Unite nel 2007. Il Corpo PL Terre Estensi è convinto che aiutare le utenze deboli significa anche coinvolgere chi è affetto da particolari patologie affinché non sia escluso dalla vita normale con i rischi che essa comporta. In particolare, con le persone autistiche si è inteso aprire un dialogo di reciproca conoscenza funzionale alla loro piena integrazione.

DURATA

2017/2019

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE AZIONI REALIZZATE

Individuazione delle associazioni – il contatto con i referenti: sul territorio del Comune si è resa disponibile alla collaborazione l'Associazione Dalla Terra alla Luna che gestisce le attività di ausilio e cura di bambini e giovani affetti da autismo di diversi livelli di gravità. Il primo contatto è avvenuto con i genitori referenti dell'Associazione a cui si è spiegato e concordato il nostro piano educativo e le fasi di progetto.

Prima fase aperta ad altri soggetti istituzionali: incontro (nov.2017) in plenaria con psicologo, medico, genitori. La conoscenza della malattia e l'approccio con la persona autistica. L'incontro è stato esteso a tutti gli appartenenti del Nucleo Educazione Stradale e alla Legalità della PL Terre Estensi, alle PL della Provincia di Ferrara, ai VV.FF. È

seguito un dibattito incentrato sulle modalità di approccio alle situazioni critiche con i soggetti autistici.

Seconda fase per i soli appartenenti alla PL Terre Estensi – la pianificazione degli interventi: ad aprile 2018 si è tenuto il primo incontro fra il Comandante e il personale dell'Associazione (medico e psicologi) per approfondire i seguenti aspetti: gli utenti che avrebbero partecipato agli interventi educativi (giovani maschi adulti con difficoltà di approccio di media entità); la quantità degli interventi (numero incontri e durata); la qualità degli interventi (si è concordato di pianificarli direttamente insieme agli Agenti del NESL partendo dal materiale didattico abitualmente utilizzato).

Il piano formativo – linea di approccio con i disabili: gli Agenti appartenenti al NESL (7 agenti e un Ispettore) hanno visionato e modificato con gli educatori/psicologi il materiale didattico sulle norme di comportamento dei pedoni e su pillole di educazione civica. Gli psicologi hanno poi formato gli agenti che si sarebbero succeduti nelle lezioni con i ragazzi (criticità, tipologia di approccio, cose da non fare, difficoltà che avrebbero dovuto affrontare) (due incontri aprile maggio 2018).

Terza fase con le lezioni in aula presso il centro di assistenza: i ragazzi assistiti erano cinque. Costante la presenza degli educatori/psicologi pronti ad interagire qualora si fossero verificate difficoltà comportamentali.

La lunga esperienza nelle scuole e l'approccio empatico delle colleghe incaricate del primo incontro ha permesso di instaurare da subito un punto di contatto con i partecipanti,.

La lezione pratica – un giro in città: finalità del corso voleva essere quella di rendere più sicura la circolazione dei ragazzi, che riescono a muoversi in autonomia nei tragitti casa-associazione, casa-lavoro, facendo propri gli elementari ma basilari comportamenti previsti dal CDS. Nel contempo, rappresentare per i giovani una divisa di riferimento per i momenti di difficoltà in assenza del sostegno dei parenti o degli educatori essendo essi spesso oggetto di raggiri. L'ultimo incontro è stato perciò destinato a percorrere i tragitti abitualmente praticati affrontandone le criticità (luglio 2018).

PARTNER	Associazioni
BUDGET/FONTI DI	Nessun costo vivo

FINANZIAMENTO	
---------------	--

PUNTI DI FORZA	
----------------	--

Al termine (10 agosto 2018) si è svolto il debriefing sull'attività, perché ci interessava capire l'impatto sui ragazzi visto dalla parte degli educatori ed assistenti del Centro. Veramente soddisfatti questi ultimi ci hanno dato un ritorno stimolante sull'attività condotta dalle Agenti, ma anche sul giusto approccio del lavoro: l'aver preparato le lezioni ritagliate sulle esigenze sia pratiche che teoriche dei ragazzi è stato vincente. Gli assistiti sono risultati interessati al di sopra delle aspettative; le Agenti hanno dato prova estrema capacità di adattamento e sinergia con il personale formato. Le colleghe hanno dimostrato un grande entusiasmo cogliendo tutte le sfumature della malattia ed anche gli aspetti ironici che i ragazzi esprimevano creando un clima estremamente favorevole

ELEMENTI CRITICI	
------------------	--

La prima fase del progetto non ha presentato particolari difficoltà, grazie alla puntuale pianificazione degli interventi, se non quella rappresentata dall'incognita circa l'approccio con persone dal carattere spesso imprevedibile. Maggiori difficoltà si prospetteranno con la fase che andremo a sviluppare nell'anno in corso con una utenza più giovane ma più problematica, che richiederà un particolare impegno per gli operatori coinvolti, posto che essi utilizzano tempo/lavoro, ma anche tanto tempo privato per aggiornare e migliorare il materiale didattico autoprodotta. Posta l'indiscussa competenza professionale del personale, la vera difficoltà consiste nel comprendere chi siano gli Agenti psicologicamente in grado di affrontare il giusto approccio con questo tipo di utenza.

Per saperne di più...

LAURA TRENTINI	COMANDANTE POLIZIA LOCALE
----------------	---------------------------

<i>L.TRENTINI@COMUNE.FE.IT</i>	
--------------------------------	--